



CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo InterBancario di Tutela dei Depositi

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta di obbligazioni denominate

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI STEP UP”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI STEP DOWN”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO”

**“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI INDICIZZATE ALL'INFLAZIONE CON
POSSIBILITÀ DI CAP E/O FLOOR”**

(il “Programma di Offerta”)

Il presente documento costituisce un supplemento al prospetto di base, depositato presso la Consob in data 25 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0076766/16 del 24 agosto 2016 (il “**Prospetto di Base**”), e al relativo al Programma di Offerta, ed è stato depositato presso la Consob in data 24 novembre 2016 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0104401/16 del 24 novembre 2016 (il “**Supplemento al Prospetto di Base**” o “**Supplemento**”).

L'informativa completa sull'Emittente e sul Gruppo, sul Programma di Offerta e sulle singole emissioni di obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della Nota di Sintesi e della Nota Informativa contenute nel Prospetto di Base, del presente Supplemento (e di ogni altro eventuale supplemento), delle Condizioni Definitive, della documentazione inclusa mediante riferimento nei suddetti documenti e di tutta l'ulteriore documentazione eventualmente predisposta dall'Emittente nell'ambito dell'Offerta.

Agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi a tale pubblicazione ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

L'adempimento di pubblicazione del Supplemento al Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Supplemento al Prospetto di Base, il Prospetto di Base e il Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico, gratuitamente, presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito internet www.bancadiasti.it.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso, nel presente Supplemento e negli eventuali ulteriori supplementi, gli specifici fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari, nonché le informazioni contenute nel Documento di Registrazione nel suo complesso, nel Supplemento al Documento di Registrazione e negli eventuali ulteriori supplementi, incorporato mediante riferimento nel presente Supplemento al Prospetto di Base, e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui opera.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. La Banca presenta un peggioramento della qualità del credito. In particolare:

- al 30/06/2016 si registra un incremento degli indicatori rappresentati da sofferenze su crediti verso la clientela e da crediti deteriorati su crediti verso la clientela, al lordo e al netto delle rettifiche;
- al 31/12/2015 i suddetti indicatori, ad eccezione dei crediti deteriorati netti su impieghi netti, risultavano superiori rispetto ai corrispondenti dati di sistema.

Per maggiori informazioni si veda il *“Rischio di credito e rischi connessi al deterioramento della qualità del credito”* e il *“Rischio di concentrazione degli impieghi”* del Paragrafo 3.1 *“Fattori di rischio”* del Documento di Registrazione, come aggiornato dal relativo Supplemento.

2. In data 6 giugno 2016 la Banca d'Italia ha avviato una verifica ispettiva generale presso il Gruppo CR Asti. Nell'ambito di tali accertamenti la Consob ha avanzato alla Banca d'Italia una richiesta di collaborazione ispettiva avente ad oggetto i profili di correttezza e trasparenza nella prestazione dei servizi di investimento. Entrambi gli accertamenti si sono conclusi in data 7 ottobre 2016 e il Gruppo CR Asti è in attesa di ricevere i relativi esiti. Non si può escludere che dai citati accertamenti possano emergere esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalle predette Autorità potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si vedano i *“Rischi derivanti da accertamenti ispettivi”* del Paragrafo 3.1 *“Fattori di rischio”* del Documento di Registrazione, come aggiornato dal relativo Supplemento.

3. Le Obbligazioni Indicizzate all'Inflazione con *Cap e/o Floor* sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse. È quindi necessario che l'investitore ne comprenda la natura ed il grado di esposizione al rischio sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.3.12 *“Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni Indicizzate all'Inflazione con Cap e/o Floor”* del Prospetto di Base.

4. L'investimento nelle obbligazioni comporta il rischio di perdite, anche integrale, del capitale investito o di conversione in azioni laddove, nel corso della vita delle obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale o venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto come definito dall'articolo 17, comma 2, del D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. In particolare, in tale caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione tra cui il c.d. *“bail-in”* o *“salvataggio interno”* ai fini della gestione della crisi della banca. Laddove sia applicato lo strumento del *bail-in*, l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni. La nuova disciplina in materia di crisi degli enti creditizi non consente più il ricorso a sostegni finanziari pubblici a favore della banca in difficoltà se non nei limiti e nelle condizioni previste a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafi 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3 e rispettivamente al *“Rischio connesso all'utilizzo del bail-in”* al *“Rischio di credito per il sottoscrittore”* e ai *“Rischi legati all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni”* del Prospetto di Base.

5. Le Obbligazioni potranno essere emesse in una valuta diversa dall'Euro, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), l'obbligazionista sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le

valute ed in particolare laddove si verifichi un deprezzamento della valuta di emissione rispetto all'Euro. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.3.4 "Rischio di cambio" del Prospetto di Base.

6. L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive, per ogni specifica emissione, se intende (a) richiedere l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) o internalizzatori sistematici, nonché (b) se assume l'impegno al riacquisto delle Obbligazioni nei confronti degli investitori, indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno. Pertanto in assenza di negoziazione presso le predette strutture e in assenza di impegno al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi da parte dell'Emittente, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile, per gli investitori, rivendere sul mercato le Obbligazioni prima della scadenza. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.3.6 "Rischio di liquidità" del Prospetto di Base.

* * *

Diritto di revoca

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del Testo Unico Finanza, gli investitori che – prima della pubblicazione del presente Supplemento – hanno sottoscritto ovvero già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari denominati:

- **Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. tasso fisso 0,50%, scadenza 15/09/2019, ISIN IT0005215170,**
- **Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. tasso fisso 1,25%, scadenza 15/09/2023, ISIN IT0005215238,**
- **Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. tasso fisso 2,00%, scadenza 02/11/2026, ISIN IT0005218943,**

hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, ovvero, se successiva, alla data di diffusione del relativo avviso di pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta da consegnare all'Emittente.

INDICE DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	5
INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE 6	
1.1. RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE.....	6
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
2. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE.....	7
3. MODIFICHE ALLA SEZIONE III (“NOTA DI SINTESI”) DEL PROSPETTO DI BASE.....	9
4. MODIFICHE ALLA SEZIONE V (“INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE”) DEL PROSPETTO DI BASE	21
5. MODIFICHE ALLE COPERTINE DEI MODELLI DI CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTATE NELLE APPENDICI A-1, A-2, A-3, A-4, A-5, A-6, A-7 E A-8 DEL PROSPETTO DI BASE.....	22

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento integra e modifica il Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 25 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0076766/16 del 24 agosto 2016, ed è stato redatto a seguito della pubblicazione del supplemento al documento di registrazione (“**Supplemento al Documento di Registrazione**”) relativo all’Emittente, depositato presso la Consob in data 24 novembre 2016, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0104401/16 del 24 novembre 2016. Il suddetto Supplemento al Documento di Registrazione è stato redatto e pubblicato al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate a seguito dell’avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 1° settembre 2016 del resoconto semestrale consolidato della Banca al 30 giugno 2016.

I termini in maiuscolo non altrimenti definiti nel Supplemento hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Prospetto di Base.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto di Base.

A partire dal 1° settembre 2016, data di approvazione del resoconto semestrale consolidato, l’Emittente ha effettuato le seguenti offerte di obbligazioni a valere sul Prospetto di Base, il cui collocamento è in corso:

- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. tasso fisso 0,50%, scadenza 15/09/2019, ISIN IT0005215170;
- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. tasso fisso 1,25%, scadenza 15/09/2023, ISIN IT0005215238;
- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. tasso fisso 2,00%, scadenza 02/11/2026, ISIN IT0005218943.

Il Supplemento contiene modifiche e integrazioni al Prospetto di Base. Le modifiche e integrazioni sono riportate per ciascun Capitolo del Prospetto di Base mediante sostituzione dei paragrafi o delle porzioni oggetto di modifica. Si precisa che tutto quanto precede e segue le parti oggetto di modifica e integrazione del Prospetto di Base ai sensi del presente Supplemento rimane immutato e confermato. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- alla copertina del Prospetto di Base;
- alla Sezione III “Nota di Sintesi” e specificamente:
 - all’Elemento B.10 “Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati”;
 - all’Elemento B.12 “Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull’Emittente relative agli esercizi passati”;
 - all’Elemento B.13 “Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all’Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”;
 - all’Elemento D.2 “Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l’Emittente”;
- alla Sezione V “Informazioni relative all’Emittente”;
- al frontespizio dei Modelli di Condizioni Definitive delle Obbligazioni.

Diritto di revoca

Ai sensi dell’articolo 95-bis, comma 2, del Testo Unico Finanza, gli investitori che – prima della pubblicazione del presente Supplemento – hanno sottoscritto ovvero già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari denominati:

- **Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. tasso fisso 0,50%, scadenza 15/09/2019, ISIN IT0005215170,**
- **Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. tasso fisso 1,25%, scadenza 15/09/2023, ISIN IT0005215238,**
- **Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. tasso fisso 2,00%, scadenza 02/11/2026, ISIN IT0005218943,**

hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, ovvero, se successiva, alla data di diffusione del relativo avviso di pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l’invio di una comunicazione scritta da consegnare all’Emittente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

1.1. Responsabili del Supplemento al Prospetto di Base

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con sede legale e direzione generale in Asti, Piazza Libertà n. 23, assume la responsabilità dei dati e delle notizie contenute nel Supplemento al Prospetto di Base.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato in sede di redazione del presente Supplemento tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base è integralmente sostituita come di seguito riportato (le modifiche sono evidenziate mediante sottolineatura):



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta di obbligazioni denominate

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI STEP UP”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI STEP DOWN”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON *CAP E/O FLOOR*”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO”

“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI INDICIZZATE ALL'INFLAZIONE CON
POSSIBILITÀ DI *CAP E/O FLOOR*”

di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. in qualità di emittente ed offerente

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**” o il “**Prospetto**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e successive modificazioni e integrazioni (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto ai fini dell'art. 94 del D. Lgs. 58/98 e successive modificazioni ed integrazioni (il “**Testo Unico Finanza**”) ed in conformità a quanto previsto nel Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”) e nel Regolamento 2004/809/CE e successive modificazioni ed integrazioni (il “**Regolamento 809**”).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la Consob in data 25 agosto 2016 (la “**Data del Prospetto di Base**”), a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0076766/16 del 24 agosto 2016 ed è stato aggiornato ed integrato con Supplemento depositato presso la Consob in data 24 novembre 2016 a seguito di comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte della Consob con nota n. 0104401/16 del 24 novembre 2016.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'emittente ed offerente Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (l'“**Emittente**”, l'“**Offerente**”, la “**Banca**” o “**Banca CR Asti**”) depositato presso la Consob in data 25 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0076766/16 del 24 agosto 2016 (il “**Documento di Registrazione**”), integrato con Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 24 novembre 2016 a seguito di comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte della Consob con nota n. 0104401/16 del 24 novembre 2016, incluso mediante riferimento nel Prospetto di Base, dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni (la “**Nota di Sintesi**”), dalla nota informativa sulle Obbligazioni (la “**Nota Informativa**”), nonché dalla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, come nel tempo modificata o aggiornata.

Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle “**Condizioni Definitive**”, cui sarà allegata la Nota di Sintesi dell'emissione, che saranno rese pubbliche mediante apposito avviso pubblicato sul sito *internet* della Banca www.bancadiasti.it. L'informativa completa sull'Emittente, sul Programma di Offerta e sulle singole emissioni di obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta della Nota di Sintesi, del Documento di Registrazione, della Nota Informativa, delle Condizioni Definitive e di tutta l'ulteriore documentazione eventualmente predisposta dall'Emittente per l'offerta.

Le Obbligazioni con cedole Indicizzate all'Inflazione con possibilità di Cap e/o Floor, emesse nell'ambito del Programma di Offerta, sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base, del Supplemento e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni, il collocatore deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la Sezione VI, Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") del presente Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Supplemento al Prospetto di Base e la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento è gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it.

Le Condizioni Definitive relative a ciascun prestito, unitamente alla Nota di Sintesi dell'emissione, saranno di volta in volta inviate a Consob e pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente www.bancadiasti.it.

3. MODIFICHE ALLA SEZIONE III (“NOTA DI SINTESI”) DEL PROSPETTO DI BASE

L’Elemento B.10 (*Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati*), contenuto nella Sezione B – Emittente, è integrato segue:

B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	In data 1° settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il resoconto semestrale consolidato al 30 giugno 2016. In data 2 settembre 2016, la Società di Revisione ha emesso la “Relazione di revisione contabile limitata sui prospetti contabili predisposti per la determinazione dell’utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe I”, rilasciando un giudizio senza rilievi.
------	--	--

L’Elemento B.12 (*Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull’Emittente relative agli esercizi passati*), contenuto nella Sezione B – Emittente, è interamente sostituito come di seguito riportato:

B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull’Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie consolidate relative al primo semestre 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Le informazioni finanziarie riportate di seguito devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nel resoconto semestrale consolidato 2016 nonché nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2015 e 2014.</p> <p><i>Tabella 3.2.1: Principali dati di conto economico consolidato del Gruppo</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Dati economici (in migliaia di Euro)</th> <th colspan="2">Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre</th> </tr> <tr> <th>2015</th> <th>2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>163.715</td> <td>205.555</td> </tr> <tr> <td>Commissioni nette</td> <td>96.640</td> <td>87.439</td> </tr> <tr> <td>Dividendi e ricavi attività di intermediazione</td> <td>87.700</td> <td>206.814</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>348.055</td> <td>499.808</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche / riprese di valore nette</td> <td>(97.255)</td> <td>(158.740)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti</i></td> <td><i>(94.699)</i></td> <td><i>(158.346)</i></td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>250.800</td> <td>341.068</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>(206.158)</td> <td>(205.670)</td> </tr> <tr> <td>Utili (Perdite) delle partecipazioni</td> <td>(18)</td> <td>(16)</td> </tr> <tr> <td>Utili (Perdite) da cessione di investimenti</td> <td>42</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>44.666</td> <td>135.387</td> </tr> <tr> <td>Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente</td> <td>(10.593)</td> <td>(70.472)</td> </tr> <tr> <td>Utile d’esercizio</td> <td>34.073</td> <td>64.915</td> </tr> <tr> <td>Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi</td> <td>2.907</td> <td>(759)</td> </tr> <tr> <td>Utile d’esercizio di pertinenza della Capogruppo</td> <td>31.166</td> <td>65.674</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Tabella 3.2.1-bis</i></p> <p>Di seguito sono riportati taluni dati economici di sintesi per i semestri chiusi al 30 giugno degli anni 2016 e 2015.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Dati economici (in migliaia di Euro)</th> <th colspan="2">Al 30 giugno</th> </tr> <tr> <th>2016</th> <th>2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>82.152</td> <td>84.035</td> </tr> <tr> <td>Commissioni nette</td> <td>51.193</td> <td>45.388</td> </tr> <tr> <td>Dividendi e ricavi attività di intermediazione</td> <td>25.402</td> <td>72.005</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>158.747</td> <td>201.428</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche / riprese di valore nette</td> <td>(42.011)</td> <td>(44.818)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti</i></td> <td><i>(41.239)</i></td> <td><i>(42.623)</i></td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>116.736</td> <td>156.611</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>(111.351)</td> <td>(93.939)</td> </tr> </tbody> </table>	Dati economici (in migliaia di Euro)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre		2015	2014	Margine di interesse	163.715	205.555	Commissioni nette	96.640	87.439	Dividendi e ricavi attività di intermediazione	87.700	206.814	Margine di intermediazione	348.055	499.808	Rettifiche / riprese di valore nette	(97.255)	(158.740)	<i>di cui rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti</i>	<i>(94.699)</i>	<i>(158.346)</i>	Risultato netto della gestione finanziaria	250.800	341.068	Costi operativi	(206.158)	(205.670)	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(18)	(16)	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	42	5	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.666	135.387	Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	(10.593)	(70.472)	Utile d’esercizio	34.073	64.915	Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi	2.907	(759)	Utile d’esercizio di pertinenza della Capogruppo	31.166	65.674	Dati economici (in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		2016	2015	Margine di interesse	82.152	84.035	Commissioni nette	51.193	45.388	Dividendi e ricavi attività di intermediazione	25.402	72.005	Margine di intermediazione	158.747	201.428	Rettifiche / riprese di valore nette	(42.011)	(44.818)	<i>di cui rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti</i>	<i>(41.239)</i>	<i>(42.623)</i>	Risultato netto della gestione finanziaria	116.736	156.611	Costi operativi	(111.351)	(93.939)
Dati economici (in migliaia di Euro)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre																																																																																
	2015	2014																																																																															
Margine di interesse	163.715	205.555																																																																															
Commissioni nette	96.640	87.439																																																																															
Dividendi e ricavi attività di intermediazione	87.700	206.814																																																																															
Margine di intermediazione	348.055	499.808																																																																															
Rettifiche / riprese di valore nette	(97.255)	(158.740)																																																																															
<i>di cui rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti</i>	<i>(94.699)</i>	<i>(158.346)</i>																																																																															
Risultato netto della gestione finanziaria	250.800	341.068																																																																															
Costi operativi	(206.158)	(205.670)																																																																															
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(18)	(16)																																																																															
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	42	5																																																																															
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.666	135.387																																																																															
Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	(10.593)	(70.472)																																																																															
Utile d’esercizio	34.073	64.915																																																																															
Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi	2.907	(759)																																																																															
Utile d’esercizio di pertinenza della Capogruppo	31.166	65.674																																																																															
Dati economici (in migliaia di Euro)	Al 30 giugno																																																																																
	2016	2015																																																																															
Margine di interesse	82.152	84.035																																																																															
Commissioni nette	51.193	45.388																																																																															
Dividendi e ricavi attività di intermediazione	25.402	72.005																																																																															
Margine di intermediazione	158.747	201.428																																																																															
Rettifiche / riprese di valore nette	(42.011)	(44.818)																																																																															
<i>di cui rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti</i>	<i>(41.239)</i>	<i>(42.623)</i>																																																																															
Risultato netto della gestione finanziaria	116.736	156.611																																																																															
Costi operativi	(111.351)	(93.939)																																																																															

Utile (Perdite) delle partecipazioni	(9)	(9)
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	0	41
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.376	62.704
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12)	(20.883)
Utile d'esercizio	5.364	41.821
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	180	5.560
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	5.184	36.261

Tabella 3.2.2: Principali dati di stato patrimoniale consolidato del Gruppo

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre
	2016	2015	2014
Crediti verso clientela	6.996.248	6.795.103	7.132.958
Totale dell'attivo	14.225.470	12.276.873	12.320.483
Raccolta diretta	(12.131.277)	(10.186.441)	(9.994.276)
Posizione interbancaria netta	(228.098)	(505.570)	(991.588)
Patrimonio netto	917.956	1.006.186	771.203
Raccolta indiretta	5.790.120	6.032.698	5.831.945

Tabella 3.2.3: Dati relativi alle risorse finanziarie

Provvista (In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre
	2016	2015	2014
Debiti verso clientela	8.831.402	6.691.659	6.212.862
Titoli in circolazione	3.075.761	3.219.721	3.361.038
Passività finanziarie valutate al fair value	224.114	275.061	420.376
Totale raccolta diretta da clientela	12.131.277	10.186.441	9.994.276
Crediti verso banche	(309.480)	(113.078)	(122.966)
Debiti verso banche	537.578	618.648	1.114.554
Interbancario netto	(228.098)	(505.570)	991.588
Totale provvista	11.903.179	9.680.871	10.985.864

Tabella 3.2.4: Principali coefficienti e indici del Gruppo

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Requisito
	2016	2015	dicembre 2014	minimo regolamentare
Indicatori di solvibilità (Basilea III)				
Attività di rischio ponderate	7.145.761	6.947.258	6.644.087	n.a
Attività di rischio ponderate/Totale attivo	50,2%	56,6%	53,9%	n.a
CET 1 Ratio (%)	(**)12,05%	12,81%	10,70%	7,00%(*)
Tier 1 Ratio (%)	(**)12,05%	12,81%	10,70%	8,50%(*)
Total Capital Ratio (%)	(**)14,89%	15,79%	13,51%	10,50%(*)

(*) I requisiti minimi regolamentari relativi al 31 dicembre 2015, indicati nella tabella sopra riportata, comprendono il *capital conservation buffer* pari al 2,50% per i gruppi bancari.

(**) Includendo l'utile di periodo, al netto dell'ipotesi di distribuzione dei dividendi, i coefficienti di solvibilità CET1 Ratio, Tier1 Ratio e Total Capital Ratio risultano, rispettivamente, 12,10%, 12,10% e 14,94%.

Al 30 giugno 2016 gli indicatori Basilea III di solvibilità di Gruppo (i) *CET1 Ratio*, (ii) *Tier 1 Ratio* e (iii) *Total Capital Ratio* risultavano rispettivamente pari al (i) 12,05%, (ii) 12,05% e (iii) 14,89% (fonte: resoconto semestrale consolidato 2016) e si confermano quindi superiori ai requisiti normativi minimi richiesti, rispettivamente pari al 7% all'8,5% e al 10,5% e comprensivi, oltre che della componente aggiuntiva SREP, anche del *capital conservation buffer* pari al 2,5%.

L'incremento delle attività di rischio ponderate al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 è prevalentemente riconducibile all'acquisizione della partecipazione di controllo di Pitagora S.p.A., società finanziaria specializzata nei prestiti dietro cessione del quinto, perfezionatasi in data 1° ottobre 2015.

In merito alle attività di rischio ponderate indicate nelle tabelle sopra riportate, si segnala che sono calcolate utilizzando la metodologia standardizzata per il rischio di credito e di controparte, la metodologia *standard* per il rischio di mercato ed il metodo base per il rischio operativo.

Non vi sono requisiti prudenziali ulteriori rispetto a quelli minimi previsti dalla normativa.

Tabelle 3.2.5: Dati relativi alla qualità del credito del Gruppo

Le tabelle di seguito riportate espongono alcune informazioni di sintesi sulle esposizioni verso la clientela al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.

Indicatrici di qualità del credito e confronto con dati medi di sistema

Qualità del credito <i>(In percentuale)</i>	30 giugno 2016		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Gruppo	Dati medi	Gruppo	Dati medi(*)	Gruppo	Dati medi(**)	Gruppo	Dati medi(***)
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,8%	n.d.	18,4%	17,1%	16,3%	17,8%	14,8%	15,9%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	10,4%	n.d.	10,1%	(§)10,8%	9,0%	(§)10,8%	9,1%	10,0%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	50,4%	n.d.	50,7%	47,6%	49,1%	42,9%	42,5%	41,8%
Sofferenze lorde/Impieghi lordi	13,4%	n.d.	13,1%	10,4%	10,7%	10,5%	8,6%	8,7%
Sofferenze nette/Impieghi netti	5,9%	(°)4,7%	5,8%	(§)4,8%	4,7%	(§)4,5%	3,7%	4,0%
Rapporto di copertura sofferenze	60,1%	n.d.	60,1%	61,5%	60,2%	55,7%	60,0%	56,9%
Incagli lordi/impieghi lordi	3,9%	n.d.	3,9%	n.d.	4,4%	6,0%	4,3%	5,3%
Incagli netti/impieghi netti	2,9%	n.d.	2,9%	n.d.	3,3%	4,8%	3,6%	4,3%
Rapporto di copertura incagli	32,8%	n.d.	33,7%	n.d.	31,6%	27,5%	23,1%	25,3%
Esposizioni ristrutturate lorde/impieghi lordi	0,2%	n.d.	0,3%	n.d.	0,3%	1,0%	0,3%	1,0%
Esposizioni ristrutturate nette/impieghi netti	0,2%	n.d.	0,3%	n.d.	0,3%	0,8%	0,2%	0,8%
Rapporto di copertura esposizioni ristrutturate	14,6%	n.d.	13,5%	n.d.	14,2%	24,1%	13,0%	25,6%
Esposizioni scadute lorde/impieghi lordi	1,4%	n.d.	1,1%	n.d.	0,8%	0,7%	1,5%	1,0%
Esposizioni scadute nette/impieghi netti	1,3%	n.d.	1,1%	n.d.	0,8%	n.d.	1,6%	n.d.
Rapporto di copertura esposizioni scadute	10,6%	n.d.	10,5%	n.d.	10,5%	13,9%	4,6%	10,9%
Sofferenze nette/patrimonio netto	45,3%	n.d.	39,3%	n.d.	43,2%	(°)18,8%	31,3%	(°)19,2%
Grandi rischi/impieghi netti (a)	8,3%	n.d.	8,7%	n.d.	5,7%	n.d.	2,5%	n.d.
Grandi rischi/impieghi netti (b)	143,0%	n.d.	99,9%	n.d.	93,3%	n.d.	69,8%	n.d.
Costo del rischio di credito (c)	(0,6)%	n.d.	(1,4)%	n.d.	(2,2)%	n.d.	(1,8)%	n.d.

(*) Fonte: “Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1/2016” pubblicato da Banca d’Italia nel mese di aprile 2016 per i dati relativi al 31/12/2015 (i dati si riferiscono all’aggregato “Banche piccole”) e “Appendice Relazione Annuale Banca d’Italia 2015” (tav. a13.13 e a13.14 – dati complessivi del sistema bancario).

(**) Fonte: “Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1/2015” pubblicato da Banca d’Italia nel mese di aprile 2015 per i dati relativi al 31/12/2014; i dati si riferiscono all’aggregato “Banche piccole”.

(***) Fonte: “Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1/2014” pubblicato da Banca d’Italia nel mese di maggio 2014 per i dati relativi al 31/12/2013; i dati si riferiscono all’aggregato “Banche minori”.

(§) Il dato esposto è tratto dalla Relazione Annuale (Appendice) dell’aprile 2016, pubblicato dalla Banca d’Italia, e si riferisce al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente alla categoria (“Banche minori”).

(°) Fonte: ABI Monthly Outlook - statistiche effettuate su base nazionale, dati “sistema bancario”.

(a) Dato calcolato sulla base delle esposizioni ponderate delle posizioni “grandi rischi”.

(b) Dato calcolato sulla base delle esposizioni nominali delle posizioni “grandi rischi”.

(c) Rapporto tra le rettifiche di valore sui crediti e l’ammontare dei crediti netti verso clientela.

Dettaglio delle esposizioni deteriorate

Voci <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	2016 vs 2015	Al 31 dicembre		2015 vs 2014
	2016	Var %	2015	2014	Var %
Esposizioni lorde deteriorate	1.466.298	5,32%	1.392.208	1.266.416	9,9%
Sofferenze	1.042.753	5,31%	990.202	835.962	-15,6%
Inadempienze probabili	318.384	0,54%	316.682	368.2375	-14,0%
Esposizioni scadute	105.161	23,25%	85.324	62.217	37,1%
Esposizioni lorde non deteriorate	6.318.616	2,59%	6.159.224	6.526.169	-5,6%
Totale esposizione lorda	7.784.912	3,09%	7.551.432	7.792.585	-3,1%
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	738.875	4,63%	706.198	621.283	13,7%
Sofferenze	626.703	5,29%	595.200	502.987	18,3%
Inadempienze probabili	101.037	-1,00%	102.062	111.765	-8,7%
Esposizioni scadute	11.135	32,62%	8.396	6.531	28,6%
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	49.791	-0,68%	50.131	38.343	30,7%
Totale rettifiche di valore	788.666	4,28%	756.329	659.626	14,7%

Esposizioni nette deteriorate	727.423	6,04%	686.010	645.133	6,3%
Sofferenze	416.050	5,33%	395.002	332.975	18,6%
Inadempienze probabili	217.347	1,27%	214.620	256.472	-16,3%
Esposizioni scadute	94.026	23,09%	76.388	55.686	37,2%
Esposizioni nette non deteriorate	6.298.825	3,11%	6.109.093	6.487.825	-5,8%
Totale esposizione netta	6.996.248	2,96%	6.795.103	7.132.958	-4,7%

L'ammontare dei crediti considerati come deteriorati è pari a Euro 1.466.298 migliaia al 30 giugno 2016, a Euro 1.392.208 migliaia al 31 dicembre 2015, ed è pari ad Euro 1.266.416 migliaia ed Euro 1.100.764 migliaia (esposizione lorda), rispettivamente al 31 dicembre 2014 e 2013.

Con l'aggiornamento delle definizioni di attività finanziarie deteriorate, allineate alle nuove nozioni di *Non-Performing Exposures e Forbearance* introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria Europea (approvate dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015 ed entrate in vigore il 15 febbraio 2015), sono stati effettuati, nell'ambito del Gruppo, importanti interventi evolutivi che hanno interessato, nel corso del 2015, la normativa interna, i processi e le procedure proprie della gestione del rischio di credito; tali ambiti saranno oggetto di ulteriori affinamenti nei prossimi mesi. Il Gruppo ha provveduto ad individuare le posizioni che alla data del 30 giugno 2016 risultavano essere state oggetto di concessione. Per quanto riguarda le "*Non-performing exposures with forbearance measures*" esse si attestavano a 71,5 milioni di Euro, mentre, relativamente alle esposizioni non deteriorate, le posizioni oggetto di concessione ammontavano a 142,7 milioni di Euro.

Specifiche verifiche sono condotte nell'ambito dei controlli di primo livello in capo alla Direzione Crediti e nel corso delle attività di verifica del monitoraggio andamentale del credito svolta da parte della Funzione di Controllo dei Rischi. Gli esiti di tali verifiche sono comunicati alle competenti strutture sulla base di quanto stabilito da apposito regolamento interno in materia e forniscono le evidenze utili al fine di definire gli eventuali interventi correttivi. Nell'ambito degli affinamenti di cui sopra, l'eventuale revisione dei parametri statistici utilizzati per la valutazione collettiva delle "*forborne performing exposures*" potrebbero comportare un aumento delle rettifiche di valore su tale tipologia di esposizioni *in bonis*.

Tabella 3.2.6: Grandi esposizioni

Grandi esposizioni (in migliaia di Euro e unità)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2016	2015	2015	2014
Numero posizioni	5	8		6
Esposizione nominale	10.003.870	6.789.610		6.657.579
Esposizione ponderata	581.231	590.613		406.087
Grandi rischi/Impieghi netti (a)	8,3%	8,7%		5,7%

(a) Dato calcolato sulla base delle esposizioni ponderate delle posizioni "grandi esposizioni".

Si definiscono "grandi esposizioni" le esposizioni per attività di rischio per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente o un gruppo di clienti di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri.

Nelle tabelle di seguito si riportano il riepilogo delle posizioni "grandi esposizioni" al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 e 2014 con indicazione delle controparti.

Tabella 3.2.7: Indicatori di liquidità

Nella tabella di seguito, sono riportati i dati relativi ad alcuni indicatori di liquidità al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 e 2014 con riferimento al Gruppo.

Indicatore di liquidità (In percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2016	2015	2015	2014
Loan to deposit ratio (LTD) (a)	64,17%	74,13%		77,97%
Liquidity coverage ratio (LCR) (b)	264,66%	223,59%		191,14%
Net stable funding ratio (NSFR) (c)	147,64%	199,03%		297,32%

(a) Il *loan to deposit ratio* (LTD) esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli impieghi lordi verso clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta.

(b) Il *liquidity coverage ratio* (LCR) esprime la capacità della Banca di far fronte alle esigenze di liquidità, in condizioni di moderato stress, a breve termine. È determinato come rapporto tra le attività prontamente liquidabili e lo sbilancio tra entrate e uscite di cassa stimate nell'arco dei 30 giorni.

(c) Il *net stable funding ratio* (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta con il valore degli impieghi da finanziare.

Tabella 3.2.8: Esposizione nei confronti degli Stati Sovrani

L'esposizione del Gruppo verso titoli del debito sovrano rappresenta, rispettivamente, l'87,63% delle attività finanziarie e il 77,10% del totale dei crediti verso la clientela al 30 giugno 2016 (fonte: Procedura Titoli – Elaborazione contabile valutazioni IAS al 30 giugno 2016 e resoconto semestrale consolidato al 30 giugno 2016).

Al 30 giugno 2016 il Gruppo deteneva titoli di debito strutturati (fonte: Procedura Titoli – Elaborazione contabile valutazioni IAS al 30 giugno 2016. I dati non sono stati sottoposti a revisione legale dei conti).

Alla medesima data, i titoli del debito sovrano non vincolati e stanziabili a garanzia di operazioni di rifinanziamento, ammontano, al netto dei relativi haircut applicati dalla BCE, a 1.177,1 milioni di Euro (fonte: Report di monitoraggio liquidità fornito settimanalmente a Banca d'Italia. I dati non sono stati sottoposti a revisione legale dei conti).

Di seguito si riportano in forma tabellare i giudizi espressi dalle principali agenzie di rating in merito al debito nei confronti di governi verso cui la Banca CR Asti risulta attualmente esposta.

(In milioni di Euro)						Al 30 giugno 2016			
Paese emittente	Rating S&P	Classificazione portafoglio	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair value	Durata residua (valore nominale)			
						Fino ad 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Italia	BBB-u	AFS	4.749	5.001	5.001	1.570	1.174	-	2.005
Grecia	B-	AFS	80	66	66	-	40	-	40
Portogallo	BB+u	AFS	175	193	193	-	-	-	175
Germania	AAAu	-	-	-	-	-	-	-	-
Argentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			5.004	5.260	5.260	1.570	1.214	-	2.220

Fonte per rating S&P: Bloomberg. Fonte per altre informazioni: Procedura Titoli – Elaborazione contabile valutazioni IAS al 30 giugno 2016. I dati non sono stati sottoposti a revisione legale dei conti.

Nella tabella di seguito si riporta l'esposizione del Gruppo verso gli Stati sovrani non costituite da titoli.

Esposizioni verso Stati sovrani non costituite da titoli (in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2014
	2016	2015	
Finanziamenti verso il Governo Italiano	13.108	13.957	10.302
Finanziamenti verso altri Enti pubblici italiani	91.229	87.059	117.449

Informazioni su rischio di mercato

Sino a tutto l'esercizio 2015, il Gruppo si è avvalso, per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario, di due metodologie:

- indicatore sintetico di rischio di mercato, basato su metriche Value at Risk, per gli investimenti in OICR;
- Shift Sensitivity Analysis sull'intero portafoglio bancario.

Per superare i limiti insiti nella metodologia "VaR" parametrico varianza-covarianza basato sull'ipotesi di distribuzione normale delle variazioni dei fattori di rischio veniva utilizzato un indicatore sintetico di rischio di credito per misurare la sensibilità del portafoglio titoli ad una variazione dello spread di credito.

L'indicatore sintetico di rischio di mercato, basato su metriche di derivazione Value at Risk, prevedeva la misurazione della volatilità giornaliera annualizzata tramite un modello interno basandosi su una serie storica di un anno. Dalla determinazione della volatilità degli OICR e mediante successiva applicazione del coefficiente riferito ad un intervallo di confidenza del 99% in ipotesi di distribuzione normale dei rendimenti, si otteneva la valorizzazione dell'indicatore sintetico.

Al 31 dicembre 2015 l'indicatore sintetico di rischio di mercato si attestava a 177,6 milioni di Euro derivanti da investimenti in strumenti OICR. L'indicatore sintetico di rischio di mercato è risultato in progressiva crescita nel corso del 2015 in seguito agli investimenti in OICR effettuati principalmente dalla Capogruppo. Nel corso del 2015, al fine di potenziare ulteriormente il sistema di gestione e controllo dei portafogli in investimenti finanziari delle banche del Gruppo, è stata svolta un'intensa attività di valutazione delle best practice poste in essere da primari gruppi bancari, verificandone l'applicabilità al contesto aziendale. Tra le principali implementazioni, in ambito di misurazione dei rischi finanziari, si evidenzia l'introduzione di limiti di capitale a rischio in riferimento sia all'intero portafoglio contabile Available For Sale sia limitatamente al comparto degli strumenti Oicr/Etf tramite l'adozione della

metodologia VaR a simulazione storica e l'adozione di un "limite di perdita compatibile" sempre riferito al portafoglio *Available For Sale*, fissato in relazione al livello di patrimonializzazione ed all'evoluzione del valore di mercato e della rischiosità attesa per il portafoglio in esame.

Con le implementazioni sopra citate, gli indicatori sintetici di rischio di mercato e di rischio di credito sono stati sostituiti dalle misurazioni basate sulla metodologia VaR e dal confronto delle medesime con i limiti stabiliti e con la disponibilità patrimoniale del Gruppo.

Alla data del 30 giugno 2016, il VaR a simulazione storica, *holding period* 10 giorni e intervallo di confidenza al 99%, si attestava a 102,8 milioni di Euro ed il "limite di perdita compatibile" faceva registrare un assorbimento teorico di capitale di 228 p.b..

La tabella sotto riportata mostra la variazione di valore delle poste dell'attivo, del passivo e fuori bilancio della Banca entro ed oltre 12 mesi, determinato mediante un modello di *Gap Analysis* e *Shift Sensitivity* che utilizza tecniche di *duration gap*, nell'ipotesi di una variazione in aumento parallela ed uniforme dei tassi di interesse di 100 punti base. I valori evidenziati rappresentano pertanto la potenziale riduzione (o incremento) che avrebbe subito il valore delle poste nel loro complesso in caso di un incremento (o decremento) della curva dei tassi di mercato pari a 100 punti base.

Shift Sensitivity Analysis

(dati in milioni di euro)

	Valore a rischio entro 12 mesi	Valore a rischio oltre 12 mesi
Valore al 30/06/2016	9,0	22,9
Valore Medio	9,7	2,7
Valore Minimo	5,5	-39,2
Valore Massimo	16,8	22,9

Si evidenzia che il posizionamento della Banca sulle poste che riprezzano entro i 12 mesi si è mantenuto su valori medi contenuti, con scostamenti rispetto alla media dovuti principalmente al riprezzamento semestrale (con conseguente fissazione del tasso per i successivi sei mesi) di una parte consistente dei mutui stipulati con clientela ordinaria.

Il valore di sensitività sulle fasce temporali oltre l'anno, nel corso del periodo preso in considerazione, ha fatto registrare anch'esso valori mediamente molto contenuti. Le oscillazioni, nei due sensi, derivano principalmente dalla detenzione nel portafoglio di proprietà di titoli obbligazionari a tasso fisso e dagli altri impieghi a tasso fisso e dalla loro mitigazione, ove possibile, tramite coperture naturali (nello specifico con la raccolta obbligazionaria) eventualmente integrate dalla stipula di contratti derivati *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso presente nel portafoglio titoli del Gruppo. L'eccedenza delle poste passive rispetto a quelle attive, anche a seguito della partecipazione alla prima asta T-LTRO II (Targeted Longer-Term Refinancing Operations) per un importo complessivo di 500 milioni di Euro ed una scadenza di 4 anni, determina di conseguenza, alla data del 30 giugno 2016, un valore economico positivo per il Gruppo in caso di innalzamento del livello dei tassi.

Il controllo degli altri limiti previsti dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie delle Banche del Gruppo viene effettuato con l'ausilio di una piattaforma fornita dalla società informatica Myrios e dell'applicativo "Obj-Fin" fornito da Cedacri S.p.A..

Per maggiori informazioni si rinvia al resoconto semestrale consolidato 2016 e alla Parte E, Sezione 2 della Nota Integrativa al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 (link: <https://www.bancadiasti.it/investor-relations/bilanci/>).

Dichiarazione dell'Emittente su cambiamenti significativi

Si attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive del Gruppo CR Asti dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31 dicembre 2015).

Si segnala che in data 3 dicembre 2015 il consiglio di amministrazione della Capogruppo CR Asti ha approvato il *budget* 2016 e l'aggiornamento del piano strategico di Gruppo per quanto riguarda l'esercizio 2017. I principali obiettivi del piano strategico 2015-2017 originario sono stati pertanto ridefiniti in coerenza con il difficile contesto nel quale le banche italiane si trovano ad operare, con particolare riferimento all'estremo assottigliamento della forbice tra tassi commerciali attivi e passivi, alla significativa diminuzione del rendimento medio dei titoli governativi italiani e ai maggiori contributi nei confronti dei sistemi di garanzia dei depositi e di risoluzione delle crisi bancarie. Elementi a sostegno della redditività aziendale sono invece costituiti dalle aspettative di ripresa degli impieghi a clientela e di progressiva, ulteriore, riduzione del costo del credito. Tali elementi, insieme alla strategia di diversificazione delle fonti di ricavo, nella quale rientra anche la recente acquisizione della quota di controllo di Pitagora S.p.A., unita ad una costante attenzione sia all'efficienza operativa, che ha beneficiato dell'adesione al fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, sia all'evoluzione del modello di servizio in linea con le *best practice* del settore, costituiranno una solida base per garantire, alla Banca ed al resto del Gruppo, solidità (e.g. patrimonializzazione, *coverage ratio* del portafoglio crediti), equilibrio strutturale, ed una redditività compatibile con le condizioni reddituali e regolamentari del

		<p>sistema bancario estremamente rigorose.</p> <p><u>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente</u></p> <p>Si attesta che non si verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo CR Asti dall'approvazione dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31 dicembre 2015).</p>
--	--	---

L'Elemento B.13 (Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità), contenuto nella Sezione B – Emittente, è interamente sostituito come di seguito riportato:

B.13	<p>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</p>	<p>Si segnala che in conformità alle previsioni normative europee (CRD IV e Guidelines EBA on common SREP), la Banca d'Italia in data 24 novembre 2015, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (<i>Supervisory Review and Evaluation Process</i> – “SREP”), ha comunicato alla Banca con provvedimento finale che – a decorrere dal 31 dicembre 2015 – il Gruppo dovrà detenere, in aggiunta ai requisiti minimi regolamentari (pari al 4,5% per il CET1 Ratio, al 6% per il Tier 1 Ratio e all'8% per il Total Capital Ratio) un'entità di capitale aggiuntivo in rapporto alla propria esposizione ai rischi. Tali requisiti aggiuntivi sono stati determinati nello 0,5% per il CET1 Ratio, nello 0,7% per il Tier 1 Ratio e nello 0,9% per il Total Capital Ratio. Al 31 dicembre 2015 gli indicatori Basilea III di solvibilità di Gruppo (i) CET1 Ratio, (ii) Tier 1 Ratio e (iii) Total Capital Ratio risultavano rispettivamente pari a (i) 12,81%, (ii) 12,81% e (iii) 15,79% (fonte: bilancio consolidato al 31 dicembre 2015) e sono quindi superiori ai requisiti normativi minimi richiesti, rispettivamente pari al 7% all'8,5% e al 10,5% e comprensivi, oltre che della componente aggiuntiva SREP, anche del <i>capital conservation buffer</i> pari al 2,5%.</p> <p>Non si sono verificati altri fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p>
------	---	--

L'Elemento D.2 (Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente), contenuto nella Sezione D – Rischi, è interamente sostituito come di seguito riportato:

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE</p> <p>Rischio di credito e rischi connessi al deterioramento della qualità del credito. Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti da parte del Gruppo, tali da non consentire alla clientela di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.</p> <p>Rischio di concentrazione degli impieghi. Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il Gruppo quantifica tale rischio mediante modalità gestionali interne e secondo i criteri regolamentari previsti dalle disposizioni di vigilanza che definiscono "grande esposizione" l'esposizione di un cliente pari o superiore al 10% dei Fondi Propri della banca.</p> <p>Rischi derivanti da accertamenti ispettivi. Non si può escludere che gli accertamenti conclusi ovvero futuri accertamenti da parte della Banca d'Italia, della Banca Centrale Europea, della Consob, dell'Amministrazione Finanziaria o di altre Autorità Pubbliche si possano concludere con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalle predette Autorità potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo. L'andamento dell'Emittente e del Gruppo sono influenzati dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente ed il Gruppo operano. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente e del Gruppo sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Variazioni avverse di tali fattori, in particolare modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e del Gruppo e sulla loro stessa solidità patrimoniale. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) all'impatto dell'esito del referendum tenutosi nel Regno Unito, che ha sancito il distacco della Gran Bretagna dall'Unione Europea, cosiddetta "Brexit", che al momento non risulta prevedibile sia per le condizioni economiche generali sia per la situazione economica italiana e dell'Emittente; (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più o meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia – che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area Euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.</p> <p>Rischio relativo all'assenza del credit spread. L'Emittente non dispone di un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente), pertanto non risulta disponibile un indicatore di mercato espressione del rischio Emittente.</p> <p>Rischi connessi alla situazione patrimoniale. L'Emittente – quale soggetto autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria – è soggetto alla normativa italiana ed europea applicabile al settore bancario volta, inter alia, a preservare la stabilità e la solidità del sistema bancario, limitando a tal fine l'esposizione al rischio. Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del funding, mina la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo e sul relativo azionariato.</p> <p>Rischi connessi all'operazione di acquisizione di Pitagora. A seguito del perfezionamento dell'acquisizione da parte di Banca CR Asti del 65% del capitale sociale di Pitagora S.p.A. ("Pitagora"), detenuta da Pitagora 1936 S.p.A., avvenuto in data 1° ottobre 2015, la Banca è esposta ai rischi tipici</p>
-----	--	--

connessi all'esecuzione di un'operazione straordinaria di acquisizione di una partecipazione di controllo in un intermediario finanziario iscritto nell'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario). Prima dell'operazione la Banca deteneva una partecipazione pari al 5% del capitale sociale di Pitagora; in seguito all'operazione, la Banca è divenuta titolare di azioni rappresentanti il 70% del capitale sociale di Pitagora. La rimanente parte del capitale sociale di Pitagora è detenuta da Pitagora 1936 S.p.A. (13,98% del capitale sociale) e da circa 25 azionisti (alcuni dei quali manager di Pitagora), nessuno di essi con una partecipazione al capitale sociale di Pitagora superiore al 5%.

Rischi connessi all'operazione di acquisizione di Biverbanca e alle perdite di valore relative all'avviamento. Gli accordi contrattuali con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS"), per l'acquisto della partecipazione di maggioranza (i.e. 60,42% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ("Partecipazione Biverbanca") – perfezionato in data 28 dicembre 2012 – prevedono che Banca CR Asti sia tenuta a versare un'integrazione differita del prezzo di acquisizione della Partecipazione Biverbanca qualora, entro 10 anni dalla data di esecuzione dell'acquisizione, venga emesso un provvedimento che consenta l'incremento del valore della partecipazione Banca d'Italia detenuta da Biverbanca (pari a n. 6.300 quote, rappresentative del 2,1% del capitale) e la computabilità in via stabile di tale incremento – depurato degli eventuali oneri anche fiscali – ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza vigenti, oltre al verificarsi di ulteriori condizioni (quali l'assenza di impugnazione da parte di terzi avverso tali provvedimenti o di procedimenti comunitari di infrazione). L'integrazione differita del prezzo dovuta da Banca CR Asti non potrà in ogni caso eccedere l'ammontare massimo di Euro 100 milioni e sarà calcolata sulla base dell'incremento del valore computabile della suddetta partecipazione Banca d'Italia nel bilancio Biverbanca ridotto di ogni costo e onere sopportato per la rivalutazione e la computazione della partecipazione Banca d'Italia. Si precisa che le condizioni cui il pagamento dell'integrazione del prezzo è subordinato si sono avverate. Banca CR Asti, ai termini degli accordi contrattuali con BMPS, ha effettuato il pagamento dell'integrazione differita del prezzo, pari ad Euro 57,6 milioni circa.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse in relazione al portafoglio bancario. Una riduzione dei tassi di interesse avrebbe un effetto negativo sullo *spread* tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse. In particolare, l'attuale andamento dei tassi di interesse, combinato con la situazione di incertezza che determina un peggioramento delle condizioni sui mercati della raccolta, potrebbe comportare effetti negativi sul margine di interesse nonché sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo. Il Gruppo è, infatti, esposto alle variazioni della struttura per scadenze dei tassi di interesse, sia in termini di potenziali effetti negativi sul margine di interesse a bilancio sia in termini di ipotizzabili variazioni del valore di mercato teorico delle attività e passività del portafoglio bancario.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano e alla crisi del debito dell'Eurozona. Il Gruppo risulta esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei. Il contesto economico nazionale ed europeo è stato caratterizzato dalla crisi del debito sovrano, conseguente alla crisi del sistema finanziario globale dei precedenti anni. Tra le maggiori tensioni rilevate negli ultimi anni si evidenziano, in particolare, quelle manifestatesi nei confronti di Grecia, Spagna, Portogallo, Cipro, Irlanda e della stessa Italia. In tale contesto, si sono più volte sollevate incertezze circa la stabilità dell'Unione Monetaria Europea, con l'ipotesi paventata di uscita di singoli Paesi da tale unione con il possibile ritorno alle valute locali.

Rischio di leva finanziaria eccessiva. Il rischio di leva finanziaria eccessiva, introdotto a seguito del recepimento della normativa Basilea 3, consiste nel rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.

Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità del Gruppo sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito. Questa situazione potrebbe insorgere anche a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente e connesse all'intero sistema bancario. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune sue tradizionali fonti di liquidità. In particolare, i risultati del Gruppo sono condizionati dalla capacità dello stesso di continuare a finanziare i propri impieghi prevalentemente attraverso la raccolta diretta dalla clientela. Se in futuro il ricorso a tale forma di finanziamento dovesse ridursi, la Banca e/o Biverbanca dovrebbero ricorrere ad un incremento nella raccolta attraverso fonti più onerose, quali, ad esempio, il mercato interbancario o il mercato delle euro-obbligazioni. L'incidenza della raccolta diretta dalla clientela sul totale della raccolta diversa dalla raccolta da banche è pari al 67,69% al 30 giugno 2016 ed è pari al 62,81% al 31 dicembre 2015 e al 63,15% al 31 dicembre 2014.

Rischi di mercato. Con il termine rischi di mercato si identificano i rischi connessi agli effetti sul flusso

reddituale e sul valore economico del Gruppo delle variazioni inattese del livello dei tassi di interesse e di cambio, dei prezzi azionari e delle merci, nonché della relativa volatilità attesa. Per un intermediario finanziario, i rischi di mercato rappresentano una componente centrale del più generale rischio economico, ovvero del rischio connesso alla possibilità che il risultato economico prodotto si discosti dalle aspettative degli azionisti e del *management*.

Rischi operativi. Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. Al 30 giugno 2016, l'ammontare dei Fondi Propri necessari alla copertura del rischio operativo, calcolato ai sensi delle applicabili Disposizioni di Vigilanza per le banche, era pari ad Euro 47,98 milioni, corrispondenti in termini percentuali al 4,51% del totale dei Fondi Propri del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza per la fornitura delle procedure informatiche. Il Gruppo ha affidato in outsourcing alla società Cedacri (primario operatore in Italia nei servizi informatici per il mondo bancario e le istituzioni finanziarie) la gestione delle procedure informatiche, basate su una piattaforma operativa fornita e gestita direttamente dalla stessa Cedacri. Di conseguenza, si configura un rapporto di dipendenza. Alla data del Documento di Registrazione, la Banca detiene una partecipazione pari a circa il 7,86% del capitale sociale di Cedacri.

Rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione. A partire dal 2005, la Banca ha effettuato n. 7 operazioni di cartolarizzazione di mutui in *bonis*. Le attività conferite nelle diverse operazioni sono mantenute nello stato patrimoniale della Banca e continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza. Dal punto di vista dei rischi connessi alle operazioni suddette, dal momento che le attività cedute alla società veicolo non sono state cancellate dal bilancio della Banca, il rischio relativo a tali operazioni è già rappresentato in bilancio con riferimento ai crediti che, seppur ceduti, continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza.

Rischi connessi a contenziosi pendenti nei confronti del Gruppo. Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari. Il contenzioso in essere è stato debitamente analizzato dalle società del Gruppo che, alla luce di tali analisi, hanno effettuato accantonamenti in bilancio in misura ritenuta appropriata alle circostanze e ne hanno dato menzione nella rispettiva nota integrativa al bilancio, ove ritenuto opportuno, secondo i corretti principi contabili. Nonostante a fronte dei rischi operativi e delle controversie legali siano stanziati appositi fondi, non può essere escluso che gli accantonamenti effettuati possano risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e che, quindi, un esito sfavorevole al Gruppo di uno o più procedimenti giudiziari possa determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo. Al 30 giugno 2016, il Gruppo ha determinato (i) in Euro 3,6 milioni circa l'ammontare del "*fondo controversie legali*" a fronte di *petita* complessivi per Euro 14,7 milioni circa e (ii) in Euro 486 mila circa l'ammontare del "*fondo rischi per revocatorie fallimentari*" a fronte di *petita* complessivi di Euro 889 mila circa. Tali appostamenti, costituiti secondo criteri prudenziali e periodicamente aggiornati, sono stati determinati seguendo la metodologia prevista dagli IFRS di riferimento con il supporto delle valutazioni effettuate dagli amministratori sulla base delle informazioni a quel momento disponibili.

Rischio di assenza di rating. L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di *rating* e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e alle modifiche della disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie. L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto ad un'ampia e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia, CONSOB ed IVASS). Inoltre, pur non essendo le azioni dell'Emittente quotate in un mercato regolamentato, lo stesso, in qualità di "emittente titoli diffusi" è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB. Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzione della prassi. Eventuali variazioni della normativa, o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che il Gruppo non riesca ad assicurare il rispetto delle normative applicabili, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nonché i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, il Gruppo è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). Tenendo conto, altresì, della propria natura di impresa, si ha riguardo anche ai contenuti della legislazione giuslavoristica, in materia di sicurezza sul lavoro e di *privacy*. In aggiunta, va messo in evidenza come la fase di forte e prolungata crisi dei mercati abbia determinato l'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali, in particolare, in tema di patrimonializzazione delle banche: a partire dall'1° gennaio 2014 sono, infatti, entrate in vigore

le regole discendenti dai c.d. accordi di Basilea 3, che, *inter alia*, impongono un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi e l'implementazione di nuove *policy* in tema di gestione del rischio di liquidità e della leva finanziaria negli istituti bancari. Tale disciplina è stata recepita nell'ordinamento europeo dal Regolamento sui requisiti di capitale delle banche ("*Capital Requirements Regulation*" – CRR) e dalla Direttiva sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale ("*Capital Requirements Directive*" – CRD IV) del 26 giugno 2013.

Tra le novità regolamentari si segnala l'approvazione della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine all'istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (*Bank Recovery and Resolution Directive* o **BRRD**). La BRRD prevede, *inter alia*, la costituzione di un Fondo di risoluzione unico finanziato mediante contributi versati *ex-ante* dalle banche, che potrà essere utilizzato dalle Autorità di Vigilanza per finanziare la risoluzione delle crisi bancarie. Tale fondo unico di risoluzione, finanziato dalle banche, sarà creato gradualmente nel corso di 8 anni. La BRRD ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2015, ad eccezione del meccanismo del *bail-in* la cui entrata in vigore è prevista a far data dal 1° gennaio 2016.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181, attuativi della *Bank Recovery and Resolution Directive* che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della citata normativa di attuazione si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "*bail-in*", i sottoscrittori potranno subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario, finanziario e assicurativo. Il Gruppo è soggetto ai rischi derivanti dalla concorrenza propria del settore bancario, finanziario ed assicurativo ed in particolare alla concorrenza di numerose banche ed intermediari concorrenti.

Infatti, il Gruppo si trova a operare in un mercato complesso e competitivo nel quale operano altri istituti finanziari nazionali e internazionali che offrono prodotti con caratteristiche simili a quelli offerti dalla Banca e dal Gruppo. Il settore dei servizi bancari, finanziari e assicurativi è molto competitivo e ha attraversato un momento di consolidamento conseguente ai processi di aggregazione che hanno coinvolto gruppi di grandi dimensioni imponendo economie di scala sempre più ampie. In particolare, nell'ambito della sua dimensione interregionale, l'attività del Gruppo è fortemente concentrata nella regione Piemonte nella quale svolge la quasi totalità della propria attività e mercato di riferimento del Gruppo, nella quale è anche avvertita la concorrenza di altre banche locali e di banche di credito cooperativo, con particolare riferimento alle attività bancarie rivolte ai privati e alle piccole e medie imprese.

Rischi connessi alla riduzione del supporto alla liquidità del sistema. La riduzione della liquidità a disposizione degli operatori a seguito della crisi economica e, più recentemente, la crescita delle tensioni legate al debito sovrano di alcuni paesi, insieme all'innalzamento dei requisiti patrimoniali previsti dal Regolamento CRR, hanno richiesto lo sviluppo di articolate iniziative a supporto del sistema creditizio che hanno visto direttamente coinvolti sia Stati (attraverso l'intervento diretto nel capitale di alcune banche) sia Istituti Centrali (attraverso operazioni di rifinanziamento dietro presentazione di idonei titoli in garanzia). Il 7 novembre 2013, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di seguire a condurre le operazioni di rifinanziamento principali, le operazioni di rifinanziamento con scadenza speciale e le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti, finché ciò sarà necessario e comunque sino al mese di dicembre 2016. Nel corso del mese di giugno 2014, la BCE ha disposto una ulteriore riduzione dei tassi di *policy*, del tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e di quello sui depositi overnight (rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% ed a -0,20%), confermando l'elevato livello di attenzione in materia di andamenti economici e mercati monetari e ribadendo l'intenzione di intervenire con prontezza in presenza di prolungati periodi di recessione.

In data 3 dicembre 2015 la BCE ha annunciato l'inclusione nel programma di acquisto anche dei titoli obbligazionari emessi dai governi locali e regionali, nonché l'estensione del programma fino al marzo 2017, e in ogni caso fino a quando il Consiglio direttivo della BCE non riscontri un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione coerente con il proprio obiettivo di conseguire tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2% nel medio termine. L'acquisto dei titoli prevede comunque un criterio di ripartizione del rischio in base al quale le banche centrali dei Paesi interessati garantiranno per una quota pari all'80% del totale, mentre il 20% sarà soggetto a rischio condiviso tra banche nazionali e BCE. Nonostante gli impatti positivi attesi del *quantitative easing* sul contesto macroeconomico europeo, non è

		possibile escludere che tale politica monetaria espansiva, determinando una riduzione dei tassi su livelli minimi su tutte le principali scadenze, possa generare effetti negativi sulla redditività della Banca e/o del Gruppo.
--	--	--

4. MODIFICHE ALLA SEZIONE V (“INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE”) DEL PROSPETTO DI BASE

La Sezione V – “Informazioni relative all’Emittente” è interamente sostituita come di seguito riportato:

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 25 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0076766/16 del 24 agosto 2016, aggiornato ed integrato con Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 24 novembre 2016, a seguito di comunicazione dell’avvenuta approvazione da parte della Consob con nota n. 0104401/16 del 24 novembre 2016.

Il Documento di Registrazione e il Supplemento al Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito internet <https://www.bancadiasti.it/privati-e-famiglie/investire-e-risparmiare/obbligazioni/>.

5. MODIFICHE ALLE COPERTINE DEI MODELLI DI CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTATE NELLE APPENDICI A-1, A-2, A-3, A-4, A-5, A-6, A-7 e A-8 DEL PROSPETTO DI BASE

Le copertine dei modelli di Condizioni Definitive riportate nelle Appendici A-1, A-2, A-3, A-4, A-5, A-6, A-7 e A-8 del Prospetto di Base sono interamente sostituite con le seguenti (le modifiche apportate sono evidenziate mediante sottolineatura).

APPENDICE A-1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI A TASSO FISSO”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all’offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. A TASSO FISSO [●] [●]%

[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Down*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Indicizzate all’Inflazione con possibilità di *Cap e/o Floor*”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Prospetto di Base”) e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Documento di Registrazione”);
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull’investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

APPENDICE A-2 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI STEP UP”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni Step Up effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all’offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. STEP UP [●] [●]%

[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Down*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Indicizzate all’Inflazione con possibilità di *Cap e/o Floor*”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Prospetto di Base”) e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Documento di Registrazione”);
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull’investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

APPENDICE A-3 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI STEP DOWN”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni Step Down effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all’offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. STEP DOWN [●] [●]%

[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Down*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Indicizzate all’Inflazione con possibilità di *Cap e/o Floor*”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Prospetto di Base”) e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Documento di Registrazione”);
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull’investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

APPENDICE A-4 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI ZERO COUPON”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni Zero Coupon effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all’offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. ZERO COUPON [●] [●]%

[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Down*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Indicizzate all’Inflazione con possibilità di *Cap e/o Floor*”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Prospetto di Base”) e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Documento di Registrazione”);
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull’investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

APPENDICE A-5 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI A TASSO VARIABILE”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all’offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. A TASSO VARIABILE [●] [●]%

[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Down*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Indicizzate all’Inflazione con possibilità di *Cap e/o Floor*”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Prospetto di Base”) e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Documento di Registrazione”);
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull’investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

APPENDICE A-6 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI A TASSO VARIABILE CON [CAP E FLOOR] [ovvero] [CON CAP] [ovvero] [CON FLOOR]”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con [Cap e Floor] [ovvero] [con Cap] [ovvero] [con Floor] effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all’offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. A TASSO VARIABILE CON [CAP E FLOOR] [OVVERO] [CON CAP] [OVVERO] [CON FLOOR] [●] [●]

[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Down*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Indicizzate all’Inflazione con possibilità di *Cap e/o Floor*”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Prospetto di Base”) e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Documento di Registrazione”);
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull’investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

APPENDICE A-7 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI A TASSO MISTO”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Misto effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all’offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. A TASSO MISTO [●] [●]%

[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Down*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Indicizzate all’Inflazione con possibilità di *Cap e/o Floor*”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Prospetto di Base”) e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Documento di Registrazione”);
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull’investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

APPENDICE A-8 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI ASTI INDICIZZATE ALL’INFLAZIONE CON POSSIBILITÀ DI CAP E/O FLOOR”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni Indicizzate all’Inflazione con possibilità di Cap e/o Floor effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all’offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. INDICIZZATE ALL’INFLAZIONE CON POSSIBILITÀ DI CAP E/O FLOOR [●] [●]

[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Down*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Indicizzate all’Inflazione con possibilità di *Cap e/o Floor*”.

Le Obbligazioni con cedole Indicizzate all’Inflazione con possibilità di Cap e/o Floor, emesse nell’ambito del Programma di Offerta, sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all’aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell’investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse. È quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base, del Supplemento e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni, il collocatore deve verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore (con particolare riferimento alla conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Prospetto di Base”) e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [●], a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] (il “Supplemento al Documento di Registrazione”);

- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancadiasti.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.